



ANNO XII N. 1 — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Ediz. I Gennaio 1911

**Buon Anno!**  
Al nostri abbonati e lettori il nostro fervido augurio.

**Buon Anno!**  
**LA NOSTRA BANDIERA nel 1911**

**Il nostro programma.**

Qual'è? Per il Popolo e col Popolo sempre; ecco il nostro programma e la nostra parola d'ordine.

Per il Popolo, cui vogliamo conservato il più prezioso fra tutti i tesori: la fede, la religione degli avi nostri: quella fede, quella religione che solo sa rendere possibile il vero progresso dell'individuo e della società.

Per il Popolo, di cui continueremo a propugnare con amore le cause, gli interessi materiali e morali.

Per il Popolo, che ci proponiamo di illuminare, istruire, educare, aiutare in tutti i modi che ci saranno possibili, con tutta la simpatia, con tutto lo slancio che è in noi per la causa della sua elevazione.

Per questo la Nostra Bandiera conterà in ogni numero — oltre agli articoli di fondo scritti con competenza sulle questioni di maggior attualità, oltre ad un rapido riassunto degli avvenimenti più importanti della settimana, oltre ad una cronaca provinciale interessante — tante altre notizie utili, tanti avvertimenti e consigli pratici, tante proposte e discussioni su ciò che maggiormente può interessare i nostri lettori.

Ogni interesse legittimo, ogni rivendicazione giusta, ogni lotta buona, ogni campagna santa contro l'alcolismo, l'immoralità, la pornografia, l'irreligione, contro tutto ciò che guasta e rovina il nostro Popolo nell'anima e nel corpo, avrà in noi dei difensori convinti, avrà nel giornale uno strenuo campione.

**Ma non basta.**  
No; non basta. Il programma della Democrazia Cristiana è anzitutto un programma positivo che si propone come fine il benessere temporale del Popolo, coordinato ai beni dello spirito, al raggiungimento di quella felicità che la fede ci fa vedere in

Una patria superba oltre le stelle.  
Ed a questo programma, che si basa sui principi eternamente giovani del Vangelo, che è stato battezzato da Leone XIII, ed ha ricevuto la sanzione solenne del Congresso di Modena, noi qui riaffermiamo la nostra piena adesione, sotto la guida dei nostri Pastori.

Avanti! Per il Popolo e col Popolo sempre!

**Peggio dei crumiri e dei briachi!**

Tra l'altro, quello che nell'ultimo Congresso socialista ha fatto poca impressione è stato il modo scorretto e qualche volta ribaltante con cui il partito, che vuol passare per difensore degli umili, ha trattato gli operai e le donne.

Non s'alzava quasi mai a parlare un

operaio, che non fosse — per una cosa o per un'altra — zittito o preso in giro. Il povero Nobili poi, un povero operaio che parlava con tutta sincerità, perché non parlava come un professore, l'hanno messo, poveretto, così in ridicolo che faceva pietà. Miglior sorte non è toccata alle donne, specialmente poi se erano infelici della persona o non parlavano come la Altobelli e la Kulicoff. La Maria Giudici e l'Angelica Balabanoff non potevano essere trattate più villanamente. Tanto è vero che la Balabanoff, interrotta e derisa continuamente mentre parlava, si è rivolta al Congresso seccata, ed ha detto queste parole, che per la verità e per la storia è bene tenerne di conto: «Ho parlato — ha detto la Balabanoff — tanto volte nei comizi di crumiri e di ubriachi, e non sono mai stata interrotta e trattata come mi trattate voi!»  
Ecco i «difensori degli umili», gli apostoli della «nuova civiltà»!

**AMICI,**  
volete veramente concorrere al risveglio della fede, della moralità, all'istruzione, all'educazione sana del popolo?  
Fatevi apostoli della buona stampa.

**Nella settimana**

**ITALIA.**  
In Italia ha avuto luogo il così detto referendum tra i socialisti per sapere se i massoni possono entrare tra i socialisti e se i socialisti massoni debbano esser espulsi dal così detto Partito. Ebbene, che con è tutto questo?

Ve lo dirò io: Non è che polvere negli occhi per i gonzi. Nient'altro.  
— A Milano è successo, in causa della nebbia, un grave scontro ferroviario. Morti, grazie a Dio, non ce ne sono; ma i feriti sono moltissimi.  
— A Roma prossimamente sarà inaugurato il palazzo della giustizia.  
Ah, se invece del palazzo, si inaugurasse il regno della giustizia!  
Ne sarebbe tanto ora!

**SPAGNA.**  
E' stata votata la così detta legge «cattolicesca», una legge che limita assai la libertà ai religiosi. Ah, libertà, libertà! quante canagliate si commettono in tuo nome!  
La legge però non avrà — si dice — che la durata di due anni.

**BRASILE.**  
Il genovese Piccolo, che si era dato l'aviazione, cadde da una notevole altezza a S. Paulo, dove si tenevano le gare di aviazione. Morì pochi minuti dopo.  
Anche un toglioso, certo Caelli Grabema, è morto, precipitato Dio sa dove.  
Anche un altro genovese, Cirio Cirri, precipitò in mare; ma potè cavarsela... meno male.  
Ah quel mestiere del volare!

**FRANCIA.**  
Di fronte allo spirito anticristiano dei massoni francesi, i cattolici danno magnifici esempi di generosità. Abbiamo sotto il rapporto delle scuole cristiane a Parigi.  
Eccolo: Alla fine dell'anno 1910 Parigi possiede 107 scuole cristiane di fanciulli e 115 scuole di fanciulle. L'istruzione è data ad oltre 50,000 fanciulli da 450 maestri e 644 istitutrici.

**ARGENTINA.**  
Si ha da Buenos Aires la notizia della estrazione della grande lotteria di Natale. Il primo premio di un milione di souidi, equivalente a lire italiane 2,227,000, è stato vinto dal numero 4049. Il secondo premio di 200,000 souidi di carta equivalente a 454,000 lire italiane, è stato vinto dal numero 21,014.  
Non si conoscono ancora i fortunati possessori di questi due biglietti.

**Il Giornale**

Il giornale è la voce, sempre viva, per la verità e per la giustizia, è il difensore potente dei migliori sentimenti, lo strumento più efficace per la diffusione delle idee buone, per la formazione dei forti caratteri, delle coscienze oneste ed illuminate. Intorno a noi i nostri nemici ci lavorano con perversità di intenzioni, con ignavia di propositi, per conquistare il popolo, per fomentare malamente le passioni, per spegnere ogni sentimento religioso, per corromperlo nei costumi.  
Di fronte a questi sforzi dei nostri nemici, è nostro dovere raddoppiare di zelo, sacrificarsi, magari, per la buona causa.  
Per il trionfo di questa santa causa il giornale ha tanta parte.  
Diffondetelo!

**L'apostolo del venerdì**

Per certi cristiani  
Stazione di Marsiglia, nel buffet fra tu treco e l'altro. — E' di venerdì, e ritorno a una gran tavola sontuosamente imbandita di cibi grassi si affolla una trentina di persone affrettate ed affamate. Vi sono uomini d'una certa età, non maestro della Legione d'Onore, signore, giovinotti, damigelle: questo, ancor buone in fondo l'anima, che probabilmente han dette le loro orazioni la mattina, fanno una leggera smotta alla vista di quella imbandizione tutta di grasso; però nessuno parla, tutti si mettono a tavola e mangiano. Ma ecco arrivare in tutto il fiore dei suoi ventici-tre anni un giovanotto dal volto franco ed aperto, che saluta con grazia, resta un momento scosso, scorrendo coll'occhio la tavola, e poi a voce alta e chiara: — Una colazione di magro, una frittata di granchi! — Signor sì. — E dopo alcuni istanti è servito e fuma innanzi a lui una magnifica frittata. Quasi tutti i volti dei commensali arrossiscono; e i suoi vicini di tavola sembrano aver riguardo nel mangiare; essi certamente comprendono la loro debolezza.  
Passa un quarto d'ora, e tutti in vettura.  
— Ah! è lei, signore, che era là nel buffet, disse uno dei viaggiatori dal maestro rosso, stringendo la mano al cristiano coraggioso, se lei fosse venuto prima, dieci almeno ed anche quindici di noi avrebbero fatto vigilia.

Il giovanotto sorride e con una certa fierezza risponde: — Lo sapevo, ed ogni giorno provo l'effetto della mia parole e del mio esempio, ma che vuole, quest'oggi arrivai in ritardo.  
Ecco, signori, io ho promesso alla Madonna, che mi aveva guarito miracolosamente mia madre, di farmi apostolo del magro di venerdì. Sono un viaggiatore di commercio; non ho né tempo, né la virtù necessaria per fare tante buone opere; vi supplisco alla meglio con questo apostolato. Siamo sei, tutti viaggiatori al par di me, che abbiamo fondato l'apostolato del venerdì. Faciammo di arrivare sempre i primi al buffet, donandoci a voce alta una frittata... e constatiamo sempre che dopo di noi e per noi, ve ce sono altri pure che la comandano e la mangiano.

**CHI OGGI**  
non si interessa della buona stampa, non può chiamarsi buon cattolico. Kettelr

Tutti i fedeli sacrali devoti... dell'«Asino».  
Si ha da Milano: A pochi chilometri da Casal Bustolengo alcuni sconosciuti penetrati la notte scorsa nella chiesa preposita, bruciarono la custodia delle elemosine, infersarono il tabernacolo dell'altare, versarono il contenuto per terra e lo stesso fecero per le altre ostie. Penserò il viso di una Madonna, lasciando sull'altare un numero dell'«Asino». La popolazione è assai indignata.

**La prima scienza**

**Ancora della veste nuziale.**  
Il patriarca Giacobbe, perché amava di preferenza il figliolo Giuseppe, gli aveva fatta anche la veste privilegiata variopinta. Ora anche il Padre celeste adorna della grazia le anime che Egli fa sue figliuole; ed è questa la veste preziosissima data anche a noi, e che noi dobbiamo con ogni cura custodire e mantenerla candida; e se abbiamo avuto la disgrazia di perderla o d'ingualarla, dobbiamo con ogni diligenza ricuperarla e farla ricomparsa. Di questa veste abbiamo detto anche l'altra volta.

Nel secolo IV i Vandali, occupati l'Africa, perseguitavano i Cristiani. Un giorno fu trascinato innanzi ai tribunali il diacono Murita. Questi aveva battezzato un certo Alpidio, che aveva apostatato, ed ora era anche diventato ferreo persecutore dei Cristiani. Quando Murita, vecchio venerando, si presentò ad Alpidio, trasse il torso quella candida vestita, di cui lo aveva rivestito bambino nel santo Battesimo; e spiegandole disse ad Alpidio: «Ecco il testimone della tua apostasia; in dovetti professare la fede di Gesù ed osservare la sua legge, ed invece ne hai rinnegata la fede, e calpestate la legge; questa bianca veste ti accuserà al tribunale di Dio, o si cambierà per te in veste di fuoco nell'inferno.» Amato Alpidio per lo stupore e per i rimorsi della coscienza, intanto che i carnefici trassero in esilio Murita insieme con molti altri martiri.

Nella stessa persecuzione, fu stratta davanti ai tribunali una certa Dionisia, una donna assai rispettabile, e con essa un suo figliuolino di età ancora assai tenera, e altri molti dell'uno e dell'altro sesso per essere sottoposti ai tormenti se non rinunciarono la fede. Sottoposta Dionisia ad una sanguinosa e crudele flagellazione, di venuta così martire, confortava gli altri al martirio. E avendo scorto il suo caro e delicato bambino, che si stava tremante per paura dei supplizi, col cenno degli occhi e colla tenerezza del cuore matero esortandolo, lo confortò in guisa che sembrava quasi più coraggioso della madre. Mentre quel fantolino era percosso da crudeli battiture, così la madre gli parlava: «Ricordati, figlio mio, che siamo stati battezzati nella Chiesa cattolica nel nome della Trinità; non perdiamo il vestimento della nostra salute, acciocché, quando viene Colui che ci ha invitati non avesse da trovarci vestiti della veste nuziale, e non avesse a dire a' suoi ministri: gettateli nelle tenebre esteriori, dove sarà pianto di occhi e stridore di denti. Deve temer di quella pena che non ha mai termine. Deve desiderarsi quella vita, il cui possesso sempre dura». E così rafferzando il figliuolo con tali parole, ben presto lo rendette martire glorioso.

Con frase ancor più energica S. Paolo, scrivendo ai fedeli della Galazia, diceva loro: «Voi che siete stati battezzati in Cristo, siete rivestiti di Cristo». Voleva con questo esprimere la gran somiglianza che l'anima del battezzato, per mezzo di questo Sacramento prende con Gesù Cristo. Però questa similitudine della veste, cosa troppo astrinse, non mi fa comprendere abbastanza quella elevazione imprecisa che opera la grazia facendo consorte della divina natura la nostra natura umana facendola trasumanare (come dice Dante), senza distruggerla o diminuirla.  
Ad altra volta altre spiegazioni.

**GENITORI,**  
qualche che i vostri figli crescano obbedienti, sottomessi? Battete dalla vostra casa i giornali emmi, immorali.

# Di qua e di là dal Tagliamento

## CIVIDALE

Per il miglioramento dei terreni in coltura.

La nostra sezione della cattedra Ambulante di Agricoltura per l'Alto Friuli Orientale ha indetto un concorso a premi fra enti morali, proprietari e coloni per la sistemazione ed il miglioramento dei terreni in coltura.

I premi saranno costituiti da medaglie e denaro per una somma complessiva di L. 3000, da assegnarsi ai primi dieci vincitori del concorso, secondo le proposte di competente Giuria.

Il primo premio sarà di L. 400.

**Disertore assoldato che si costituì.**  
Ieri si presentava alla Stazione dei RR. Carabinieri certo Mariolo Antonio di ignoti suditi austro-ungarici nato a S. Giacinto (Cefalonia). Egli si costituiva spontaneamente essendo disertore del 1. Battaglione S. reggimento Artiglieria da Montagna di stanza a Gorizia.

## Baruffa.

L'altro giorno verso le ore 15 a Rubignacco nell'osteria di certo Bradiotti Marco tre fratelli a nome Comini Dimetio, Giuseppe e Giovanni, per questioni di gioco picchiarono di santa ragione Pirioni Antonio di Cividale provocandogli delle contusioni all'occhio sinistro guaribili in 10 giorni.

**Minaccia di morte il proprio compaesano.**  
L'altro giorno nella frazione di Orzano presso Remanzacco verso le ore 15 nell'osteria di certo Angeli Agostino tale Miani Giovanni da Remanzacco minacciava di morte cercando colpire con una grossa roncola, il compaesano Midolini Adolfo d'anni 23.

Per futuri motivi questi 2 giovanotti iniziarono un battibacco fra loro e riscaldati dai fumi del vino perdettero anche la ragione.

Sono casi che purtroppo si devono lamentare di frequente ed hanno il loro svolgimento in special modo, nelle osterie dove del vitio è del delitto.

## S. DANIELE

Patronato scolastico.

La vigilia della natività vennero distribuiti calzature e maglie a centinaia di ragazzi poveri.

## Il Natale dei poveri.

Le feste natalizie trascorsero, qui liete anche per i poveri, che numerosi accorsero alla cucina economica, dove loro veniva distribuita minestrina, carne, vino e pane.

## Pane di S. Antonio.

Oggi pure vennero distribuiti buoni per il pane alle famiglie più bisognose.

E' così che le lacrime del povero raccolte da mani caritatevoli ricadono sul cuore del ricco per purificarlo e indurirlo a pietà. Certamente i beneficati daranno un pensiero di riconoscenza per i loro ignoti benefattori.

Questa è l'attuazione pratica di quella massima evangelica; la tua sinistra non deve sapere ciò che dà la destra; massima, che il Manzoni espresse e fece sua nei versi seguenti:

... *Cui fu donato in copia  
doni non volti amico,  
con quel tacere pudico  
che ascolto il don ti fa!*

## Il giorno 28 seguiranno

i solenni funerali del giovane diciottenne Da Ferra Giovanni, che la vigilia di Natale fu colpito da una paralisi fulminea, mentre se ne stava lavando, e cadde talmente.

Vedano le più sentite condoglianze ai desolati genitori.

## Si dice

che il latte verrà portato a trentacinque centesimi al litro, col primo dell'anno; non è però il gobbo che fa rincorrere il latte questa volta; sibbene sarebbe quel Consiglio, di quella latteria di cui anima e vita è un socialista. Strana cosa n'è vero? Ecco gli amici del povero! Amici a parole.....

Ma tutte le più belle e smaglianti parole non giovano a atterrire la fame.

## Diciannasettemila lire di danni.

dell'incendio del deposito aveva e fieno per militari, e della stalla nonché del luogo di abitazione del Signor Candido Petris, decise a circa diciannasettemila lire. Era tutto assicurato.

## COLLOREDO DI MONTALBANO.

### Incendio.

Sabato alle 13 — per cause ancora ignote — si sviluppava un incendio nella stalla attigua alla casa di Giovanni Foschiani, della vicina frazione di Lauzana.

Il fuoco distrusse in poco d'ora circa cento quintali di foraggi, il fieno, l'arzo e parte della stalla. I terrazzani accorsi prontamente al suono della campana, poterono limitare l'incendio, che altrimenti si sarebbe comunito alle case vicine. I mobili di casa rimasero danneggiati nella fretta di porli in salvo. Nessuna diagrazia di persone né di animali. Il danno subito dai buoni Zanetto si aggira intorno alle 3500 lire, coperto però interamente d'assicurazione.

## GENOVA.

### In Pretra.

Piccolo furto in Pretra.

Per i ladri non può essere negando la severa stile del nostro Palazzo di Giustizia perchè quest'oggi si permisero con grande dispiacere e danno del Custodiare di portar via il lampione nelle scale.

### Per la protezione della giovane.

La signorina Giuseppina Scardi del Comitato di Roma in una sala del Collegio di S. M. degli Angeli tenne una conferenza sulla protezione della giovane dimostrando la necessità di costituire dovunque gli Comitati. Le signore presenti aderirono all'idea.

### Arresto.

(28) Quest'oggi venne tradotto alle nostre carceri perché imputato di furto Pippin Giacomo di Alessio.

### Un grave ferimento?

O nella frazione di Avasio o di Penois deve essere avvenuto un grave ferimento. Al momento mancando particolari. Sul luogo si portarono i carabinieri.

# Per il 1911.

Abbonamenti ad  
**LA NOSTRA BANDIERA**  
Nel REGNO per una copia singola:  
Anno L. 2 — Semestre L. 1

Per le copie ad un solo indirizzo (se almeno in num. di 5): L. 1.60 la copia.  
«**Nostre Bandiera**» e «**Agricoltura Veneta**»: Anno L. 3.50 — pagamento anticipato.

## MELS.

L'inaugurazione del Teatro del Ricreativo.

Con belle rappresentazioni natalizie è stato qui inaugurato il Teatro del Ricreativo.

Due ore di vero godimento popolare. Bravi veramente quei bimbi, quei ragazzi, quei giovanotti, una schiera numerosa di artisti che il maestro Primitivo fece in poco più d'un anno balzar fuori da una materia quasi inabitata, che balbettava appena malamente un po' di stampato. In alcuni già fu d'ora si scorge la storia di veri artisti, e piace segnalare fra tanti il giovanotto Petrosio Reimig, il quale per il sentimento, la drammaticità, la dizione e sinvolta è corretta sarebbe già degno di tenere le scene a fianco dei migliori di lettanti.

Il signor Caneiani con applausite parole disse la situazione economica morale del Ricreativo annunciando per la fine d'anno l'istituzione di un circolo giovanile di cultura per grandi con relativa biblioteca.

## INEMONZO.

Appalto dazie consumo.

Il 21 corrente ebbe luogo l'asta a candelina vergine per l'appalto dazie consumo di questo comune per quinquennio 1911-1915. Vi concorse la Ditta Trezza, Siroli Soverino da Tolmezzo e Agnoli Edoardo di Valle del Cadore. Il dato d'asta era per L. 3000.00 e l'Agnoli restò deliberatario per canon annuo di L. 8804.00. Il canone 1906 è 1910 era di L. 5875.50 annue, per modocchè ora si è conseguito un utile di L. 2928.50 annualmente.

## ZOVELLO.

La propaganda dell'operaio Pablioni.

in favore del Segretariato del Popolo non può essere più attiva, né più efficace. Oggi ha già tenuto due conferenze, a Sutrio e a Zovello, pronte per la terza a Ravasculetto.

L'auditorio è stato numeroso, e attento. Il Pablioni, che parla con competenza e serietà s'accaparra tutta la simpatia e desta con l'eloquenza del suo esempio — operaio e bravo conferenziere — il più vivo interesse per l'istruzione.

A vivi colori ci ha presentato il quadro dell'operaio laborioso e parco e dell'operaio ozioso e orgoglioso, descrivendo magistralmente le giele del primo, i rimori e la miseria del secondo.

Ha quindi mostrato l'amico vero, il protettore fedele dell'operaio nel Segretariato del popolo con la prova del suo splendido e continuo progresso, ed ha coronata la gradita conferenza con l'augurio che il lavoro dei terreni abbandonati d'Italia è lo sviluppo dell'industria anche nel Friuli e nella nostra Carnia abbiamo a lenire il dolore dell'emigrazione e con la raccomandazione che ogni operaio con la sua condotta abbia a concorrere all'elevazione di tutta la classe.

### Sarebbe ora...

...che la scuola femminile venisse finalmente aperta! I padri dispendenti, che alla prova dei fatti comprendono tutta l'importanza dell'istruzione, giustamente fremono dinanzi a tanta trascuratezza e fermemente dispiacenti per il danno patito, avanzano all'autorità competente le domande.

Le nostre bambine, defraudate durante gli ultimi 3 anni scolastici di ben 18 mesi di scuola, avranno sì o no diritto di cominciare dopo colpiti i 12 anni per tutto il tempo involontariamente da esse perdute?

## ORSARIA. Aperto.

Finalmente, dunque, dopo difficoltà a menziarie e morali è stato ieri aperto il patronato popolare di questo paese per i fabbri di questi Agricoltori.

Oggi sera del nostro patronato ha una gioventù di stria e chi guarda i muri che sono allora senza falce ha può riscontrare sbra di essi la divisione delle varie epoche di ripresa dei lavori, quasi altrettante epoche geologiche. Ad ogni modo ieri — giorno di S. Stefano, il patronato è stato aperto e benedetto. E' stato svolto un piccolo programma che vi è stato trasmesso a titolo di cronaca, che conteneva piccole cose ma anch'essi è grande pazienza.

Invitati, intervennero alla festa, Mons. Comini parroco di Pramiano che dopo la benedizione dimostrò paternamente la necessità del patronato; il cav. Gaja, sindaco del Comune che ebbe forti e alte espressioni di congratulazioni e di augurio per il bene che il popolo di Orsaria — attraverso la sua travagliata situazione agricola ed economica — saputo affermarsi con un'opera si altamente benefica.

Il patronato per desiderio del suo fondatore è stato posto sotto il patrocinio del giovane Gabriele dell'Adolorata — passonista — che già ebbe l'on. degli allari.

Nello stesso giorno sono stati spediti due telegrammi all'Arcivescovo per implorare la benedizione sull'istituzione e al sac. Francesco Grillo nostro parroco, fondatore dell'istituzione stessa, per un ringraziamento sincero di tanta opera. Il suo nome fu ricordato, oggi con ricompinto e gratitudine da tutti gli oratori e dagli evviva prolungati del popolo.

Le proiezioni su soggetto sacro, furono ripetute alla sera per quelli che alla prima volta non avevano potuto partecipare.

Registriamo a titolo di onore e più di incoraggiamento la prima offerta in denaro pervenuta per le spese dell'Albero di Natale e del patronato stesso.

Sac. Francesco Grillo	L. 10.--
Sac. Indri Don Filippo	» 10.--
Sac. Antonio prof. Da Pozzo	» 5.--
Maestro Pietro Da Faccio	» 5.--
Maestro Ceccolo	» 1.--
Sig. Muzzoni da Cividale	» 1.50
Dagli invitati e popolo intervenuti	» 28.00

Ed ora all'opera, — alla fatica usata.

## OROVENTO.

Per i nostri emigranti.

In mezzo a noi viene sbarcato il propagandista sig. Giovanni Paolini del Segretariato del Popolo per una conferenza ai nostri emigranti. Numeroso fu l'adunato, che con grande attenzione ascolta la parola franca, sincera del conferenziere, che come in un quadro stupendo rappresenta la vita dell'emigrante, al quale diede dei pratici utilissimi insegnamenti, esortando a iscriversi al Segretariato del Popolo per tutelare i propri diritti. La conferenza piacque tanto, fu meritatamente applaudita, e lasciò in mezzo a noi un grato ricordo. I nostri rallegramenti coi migliori auguri vadano ora al sincero amico dell'operaio Sig. Paolini, le vive nostre congratulazioni alla Direzione del Segretariato del Popolo, per la scelta fatta d'un bravo propagandista.

## AMARO.

Infanzia d'agraziate.

L'altro giorno la bambina Andreina Produrotti, d'anni 2, trovandosi assieme alla madre sul pergolo, colto in momento in cui questa non l'osservava si spinse in fuori per meglio vederla nella Via. Perduto l'equilibrio cadde ferendosi assai gravemente alla testa.

## CASSA RURALE DI PRESTITI di Paderno (Udine)

(Società cooperativa in nome collettivo)

Sono convocati i soci in Assemblea ordinaria nella solita sala nel giorno 15 Gennaio, Domenica terza del mese, ore 2 1/2 pomeridiane, per trattare il seguente

### Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Presidenza ai Sindaci.
2. Relazione dei Sindaci ai soci.
3. Discussione ed approvazione del Bilancio, esercizio 1910.
4. Nomina del Presidente, della Commissione di Bilancio, di metà dei consiglieri che scadono di carica, che possono venire rieletti.
5. Proposte varie.

N. B. Chi non interviene, senza giustificazione, è multato di una lira.

Paderno, 1 Gennaio 1911.

Il Presidente  
TULLIO DOMENICO

## Prestiti a mutuo

Da farsi in diverse forme, tassi miti, con istituti di credito, tasso netto 3.75 0/0 capitale ammortizzato, schiavitù gratis a richiesta con invio spese di posta, massima segretezza. Scrivere

DI BENEDETTO ENRICO  
Viale Brovedan N. 3, Udine

## SAVORGNOANO DI TORRE

### Consacrazione della nuova Chiesa

e S. Visita Pastorale.

Popolo contento quello di Savorgnoano tutti lo dicevano, perchè dopo un corso di S. Spiritalità esortativa, tenuti dal molto Rev. Don Lodovico Passoli, Parroco di S. Quirino, della vostra città, che colla sua parola piena di S. uazione, facile, piano, rassicurante d'affetto, aveva scosso le più intime fibre del loro cuore, si trovava ben preparati a ricevere l'Angelo della Diocesi S. Euc. L'Arcivescovo che veniva in mezzo a loro a consacrare la nuova Chiesa, e a fare la S. Visita Pastorale.

E fu veramente una dimostrazione di fede e di cristiana letizia come lo dimostrò la festosa e religiosa accoglienza fatta a Sua Eccellenza che vide tutto il paese illuminato e decorato da una lunga fila di ANGI di sempreverdi, di alberi inghirlandati, l'accompagnamento della diletta banda di Piovolto, il numero straordinario delle communi, tutti nessuno eccettuati si può dire sin nella mattina della Consacrazione, sin nei domini a suffragio dei defunti. La processione col Simulacro della Vergine lungo il paese, accompagnata dalla nobiltà dei Savorgnoani e di una quantità di persone, di altri paesi, con ordine perfetto soffusa da un profondo senso di religiosità mentre la banda andava di quando in quando suonando devoto inno.

Lo spettacolo pittoresco eseguito dal distinto artista Turini di Tarso fu sotto ogni riguardo inappuntabile perfetto. La commovente processione al ministero e finalmente le parole rivolte al popolo le tante volte colle tante prediche da S. E. Arc. parole di Padre di Pastore, l'altissimo allegro e solenne di lui fu per mettere il cuore all'entusiasmo e a soddisfare l'attentissimo i buoni savorgnoani dei tanti sacrifici sostenuti per l'erezione del loro bel tempio al Signore.

## FAGAGNA.

La nuova giunta.

Una sera alle 10 1/2 si svolse il Consiglio Comunale, per procedere alla nomina della giunta in seguito alle ultime elezioni comunali. Risultò eletto sindaco il cav. Attilio Poggia; Assessori cav. Daniele Aguiari, Leonc. avv. Orlando, Saro Raffaello, Droschi Angelo; Supplenti Gian. cav. Grosso, Percello Angelo.

Per la caserma del RR. Carabinieri.

Il nostro Comune, con recente decreto prefettizio è autorizzato ad acquistare dai fratelli Volpe fu. Antonio un appezzamento di terreno per l'erezione della Caserma dei RR. Carabinieri.

## SUTRIO.

Un buon acquisto.

Si proprio un bell'acquisto fece il nostro Segretario del Popolo, nella persona del simpaticissimo conferenziere, sig. Giovanni Paolini.

Egli può dirsi il vero tipo del propagandista. Profondo conoscitore, e per esperienza, dei disagi della vita degli emigranti in Germania, ha un parlare sincero e traboccante d'amore per la causa, che è un ammirabile abiezione di sé stesso, patetico. Quindi facilmente elettrizza l'adunato, e ne conquista la parte avversa. Gli emigranti del Comune di Sutrio oggi in lui vedono l'amico, il compagno di lavoro, il conferenziere del porgere popolare e convinto, del gesto simpatico e naturale, e sentono il forte desiderio di riciclarsi in brava e di augurargli florida salute per l'azione benefica di quegli operai, cui egli mostrò d'amore, d'un amore sincero e spoglio d'inganno.

A rappresentante del Segretariato del Popolo per questo Comune, venne eletto il signor Albino Malnardi, giovane di buone e rose sp. anno, il quale certamente lavorerà con zelo per l'istituzione migliore e più benefica agli operai, delle istituzioni cattoliche del nostro Friuli.

Carissimi operai di Sutrio appreziate dunque gli occhi amici e fidatevi di quelli che a fatti vi amano, e capitola una buona volta, che i socialisti conoscano bene ed approfittino del vecchio proverbio «Vulgus vult decipi».

## PRATO CARNICO.

SCONFITTE E VERGONE.

Abbiamo combattuto e perduto. Ed eccome il come ed il perché. Per finanza di parecchi consiglieri, qui dovendo fare le elezioni generali, ed i socialisti vi lavorano maggiormente da non poco tempo. Noi siamo pochi e giovani, e noi ci si dà certa importanza; i più ascoltati: dei liberali sconobciarono un po' troppo, e mentre gli avversari avevano pronte le armi, le file, dalla parte nostra s'aspettò la vigilia per addunare un po' di comizi e prender le ultime decisioni. Si stabilì di presentarsi in buon numero per aver posti al seggio, al colloquio il sig. Alberto Raja ed il sig. Luigi Micoli. Il primo era sempre stato dei capi tra i liberali, paladino delle istituzioni, bersaglio dei socialisti mai abbattuto; il secondo, che in altri tempi e circostanze era stato con noi, benché di tinta differente, lasciò sparare non ci sarebbe mancato. (Oh noi ingenui sempre così!) Il domani s'andò a votare, guadagnammo due posti al seggio, e quando i due eletti dovevano lasciarsi, noi si trovarono, ed il seggio fu tutto degli altri. Per noi noc

vi vennero? Se sapevano di non poter es-  
servi, dovevano accettar di venir eletti  
se l'impedimento fosse solo al mattino del  
domani, perchè non manifestarlo subito? Si  
sarebbe pensato e provveduto alla nomina  
d'altri. Il Miceli era candidato da socialisti,  
non lo sapevano, e non pretendevamo  
che lo confessasse; ma sarebbe stato più  
che conveniente per un galantuomo (qual  
sempre lo ritenemmo) che egli avesse re-  
sistito rifiutato di rappresentarsi al seg-  
gio. Quanto all'altro diciamo solo che la  
dura il vedersi così maciare in momento  
di tanta importanza chi più mostrava e  
doveva fare per noi. Avrà avuto forse buone  
ragioni per fare quanto ha fatto; non con-  
oscendo queste ragioni, non le possiamo  
negare; ma le scuse fin qui addotte non  
hanno soddisfatto; e la malinconia sua venga  
più giustificata, resterà nella memoria no-  
stra per un secolo tempo.

Non ostante ciò, ritenemmo sicuri di  
vincere. Ed ecco che quattro elettori, en-  
quali facevamo serio affidamento, non si  
presentarono a votare. Non importa: siamo  
ancora in buon numero. Aspettiamo lo  
sveglio. Il nostro campo è campo di morti.  
Resta solo l'amico Giuseppe Rupil di Si-  
gismondo, anima e lingua di noi pochi e  
poveri clericali, ed extra per i cattolici.  
Perché tanto disprezzo? Due o tre han du-  
vuto finire ed essere amiche amici miei,  
no di o l'altro, la confesseranno altri. Tri-  
ratevi il cappello sugli occhi, evitate le  
pizze, le vie, i ritorni, anime sabbie,  
che volete sempre esser conosciuti amici  
dell'ordine, del ben del comune, amici  
nostri; e mentre vi allineavate con noi  
preparavate il tradimento. Belli gloria la  
vostra e duratura! I socialisti hanno tutto  
il diritto di ridervi sul muso. Essi almeno  
si mostrano e si dicono quelli che sono.  
Ma voi... oh di voi non val più la pena  
di parlare.

Il seggio dopo riconosciuta buona una scheda  
stampata, ha rigate le altre simili per-  
chè non stampate in una tipografia. Rego-  
lare, perchè le linee troppo fitte e perché...  
le schede stampate erano troppe. Ma abbi-  
amo buone ragioni per isperare che dovrà  
rimangiarsi il gran rifiuto, ed entrerà in  
consiglio anche il sig. Michele Cianciani,  
nostro candidato di parte liberale, che osen-  
do amministratore vecchio, intelligente,  
non abbordabile, datà al bovellini social-  
isti che pensare.

La forza maggiore di Pesaris, amandò  
più il ravvivare le lotte di campanile che  
la difesa dei principii, s'è alleata coi so-  
cialisti. Così Prato e Pesaris, le due roc-  
che dell'ordine, sono cadute.

Sulle altre frazioni non avevamo spe-  
ranze, benchè qualche amico nostro si fa-  
cesse in quattro per ottenere qualche cosa.

Siamo stati battuti; ma, benchè battuti,  
ci sentiamo in pieno diritto di portare la  
fronte alta: Vi aspettiamo all'opera, signori  
socialisti, all'opera alle prossime elezioni.  
Abbiamo perduto il campo, ma non il co-  
raggio. *Carneade.*

### Il terzo congresso delle lattierie sociali ad Udine

Si ha da Piacenza: Per accordi presi fra  
la Presidenza dell'Unione Nazionale delle  
Lattierie Sociali e Cooperative di Piacenza  
e l'Associazione Agraria Friulana si terrà  
sotto la presidenza onoraria di S. E. il  
ministro Raineri il terzo congresso delle  
lattierie sociali ad Udine dal 20 al 23  
aprile 1911.

Al Congresso saranno trattati i seguenti  
temi:

- 1.0 L'insegnamento del caseificio in  
Italia (commissione di studio comm. prof.  
Pellegrino Spallanzani, prof. Saurdi, on.  
Bignardi).
- 2.0 I fermenti selezionati (rel. prof.  
Oliva).
- 3.0 La legislazione relativa alle coo-  
perative, specialmente nei riguardi delle  
lattierie sociali e trattamenti fiscali (com-  
missioni di studio: on. Samoggia, dott. F.  
Bassi, ing. Robbioni, A. Cerini).
- 4.0 Difesa internazionale per le norme  
che debbono regolare le disposizioni re-  
golamentari igieniche e chimiche sull'impor-  
tazione dei prodotti alimentari in genere  
di caseari in specie (rel. comm. A. Me-  
noszi).

Questi temi verranno intercalati dalle  
seguenti comunicazioni: il riscaldamento  
a vapore ed i frigoriferi economici nel ca-  
seificio (rel. G. Borgamaschi); la associa-  
zioni tra i produttori di latte e le società  
civili e casearie (dott. Oliva); dell'influenza  
dei residui industriali sulla qualità del  
latte in rapporto all'alimentazione ed al  
caseificio (professor Fasotti); l'approvigiona-  
mento del latte alle grandi città (Cetani).

Verranno pure organizzate gite d'istru-  
zione a lattierie sociali, aziende agrarie,  
allevamento del bestiame.

### VARIE DI PROVINCIA

**S. PIETRO AL NATISSONE.** - L'altro  
ieri si riunirono qui tutti i Sindaci della  
Slavia per gettare le basi di uno studio  
sulla possibilità del prolungamento della  
linea ferroviaria Udine-Cividale fino a San  
Pietro. Fu nominato a tale scopo un co-  
mitato.

**LOVARIA.** - L'altra notte dalla stalla  
di Domenico Ceppi furono rubate due ar-  
menti. Accortosi il proprietario, seguendo  
le orme degli animali giunse a Camino  
di Buttrio dove trovò una delle armenti  
abbandonata presso un portone. L'altra rient-  
rò da sola in stallo.

## Volete voi?...

**Cattolici,**  
volete voi che la nostra Italia conosca la  
integrità della fede e non venga mai meno  
alle sue nobili e religiose tradizioni?  
Rispettate il giornale religioso; abbonate-  
vi solo a giornali cattolici.

**Italiani,**  
volete voi la grandezza vera della patria?  
Combatte il giornale empio, pornogra-  
fico, che abbrutisce le intelligenze e fiacca  
tutte le energie; sostenete il giornale cat-  
tolico.

**Sacerdoti,**  
volete voi allontanare dal gregge da Dio e  
voi affidato la peste dell'irreligione e del-  
l'immorale?

**Diffondete in mezzo al popolo giornali  
cattolici, e ispirategli orrore per i giornali  
perversi e corrompitori.**

**Padri di famiglia,**  
volete voi che i vostri figli crescano ubbi-  
dienti, sottmessi e siano un giorno la  
vostra consolazione e il vostro sostegno?  
Non lasciate che in casa vostra entri mai  
il giornale che non rispetti la fede e la  
morale.

**Madri di famiglia,**  
volete voi che i vostri figli e le vostre fi-  
gliuole siano fiori di giovinezza, di robu-  
stezza e di illibato candore?

**Non leggete mai voi, né ricevete mai  
sotto il vostro tetto il giornale prodottosi  
dalle ornaache elegantemente luride e fi-  
nemente appesante.**

**Giovani e giovanotte,**  
volete voi tiendervi di giovinezza baldanza  
e di ferozità indomata?

**Buttate al fuoco o al letamaio il foglio  
perverso, che ardiate di presentarsi al vostro  
cospetto.**

**Cattolici,**  
è tempo di finirlo. Voi avete forse troppo  
spesso comperato, sostenuto e letto il gior-  
nale quasi sempre irreligioso e pornografico:  
è tempo di finirlo. Comperate, leggete,  
sostenete solo i giornali cattolici.

**Cattolici,**  
avete molte e molte volte dato scandalo  
leggendo pubblicamente e senza necessità  
giornali non buoni; è tempo di finirlo!

**Famiglie cattoliche,**  
spesso avete permesso, che il battiatico do-  
mestico fosse profanato da turpi ed irreligi-  
osi fogli; è tempo di finirlo!

**Ricchi,**  
avete spesso malamente speso il vostro ca-  
naro per la diffusione di giornali corrom-  
pitori delle masse; è tempo di finirlo!

**Ricchi,**  
avete l'obbligo di far la limosina; ebbene  
ricordatevi non essere al mondo migliore  
limosina di quella che forma le coscienze  
e le avvia al bene. Per la salvezza dell'a-  
nima vostra, per la salvezza di tante anime  
che una stampa empia vorrebbe strappare  
a Dio, **diffondete, sostenete il giornale cat-  
tolico.**

## Cronaca cittadina

### Diario sacro

- GENNAIO.**
- 1 D. Circonvenzione di N. S. G. C.
  - 2 L. S. Macario V.
  - 3 M. S. Antepè P.
  - 4 M. S. Tito V.
  - 5 G. S. Talestoro P. In.
  - 6 V. Epifania di N. S. G. C.
  - 7 S. S. Luciano P.

### Pel tram elettrico Udine-Tricesimo

Alcuni consiglieri del Comune di Ta-  
vagnacco, rappresentanti le frazioni di  
Adegliacco e Cavallotto, in seguito a con-  
ferenza avuto col cav. Malignani ebbero  
a significargli di essere disposti ad accor-  
dere il sussidio domandato per la costru-  
zione della linea tranviaria elettrica Udine  
Tricesimo, purchè anche i frazionisti del  
Capolungo del Comune — insistentemente  
beneficati dalla linea — sottoscrissero in  
egua misura.

Al predetto cav. Malignani — e per  
esso alla Società Elettrica — sono perven-  
ute offerte di cospicuo concorso in de-  
bito, da un'importante stabilimento in-  
dustriale, perchè la linea potrebbe a stra-  
dimento, lungo il quale sorgerebbe  
un grandioso stabilimento da alimentarsi  
con la forza elettrica di Vedronza.

### Una per volta.

(Tra Chirurgi).  
— Sentì: è riuscita l'operazione?  
— Sì... sì... Ecco: Pammatolo è morto;  
ma abbiamo imparato come si potrebbe sal-  
varlo se... si dovesse fargli l'operazione  
un'altra volta.  
III  
O' de carit'...

## Per i giovani

**Altri grilli!**  
L'ora facciamo cantare altri grilli che  
vi ho messi, giovani amici, in capo, col  
tolo primo articolato. Perché questo pro-  
prio che in questa lingua usate d'inverno,  
dopo aver fatte le notizie, date uno sguardo  
anche a quello che vuol dirvi **LEGGI**, e vi  
facciate su un po' di meditazione, al che  
si possa venire a qualche cosa di pratico  
e di utile per voi e per i vostri paesi.

Dite un po', in confidenza, come stiamo  
quanto a lettura? Leggete qualche cosa?  
Che cosa leggete? Vediamo subito: leggete  
la **Nostra Bandiera**? La leggete tutta? E  
vediamo, es. l'udovino bene la risposta:  
qualuno di voi legge soltanto le notizie  
di cronaca, e gli articoli non li legge. E  
l'altro, perchè gli sembrato cosa noiosa.  
Cosa noiosa? E perchè? Trattano pure dei  
vostri interessi, come cristiani e come cit-  
tadini. Vi insegnano il modo di migliorare  
le vostre condizioni, di difendere la vostra  
fede!

Qualcun altro poi non legge gli articoli  
perchè gli pare di non capirli. E può es-  
sere; ma è questione di cominciare a ca-  
pire, a riflettere, e poi le cose tornano  
chiare e lievi.

Senza leggere qualche cosa oggi è  
necessario. Sentite tanto a parlare di que-  
stione sociale, di organizzazione, di elezioni,  
di parlamenti, di partiti, di legge. Che cosa  
è questa roba?

Vi interessa di saperlo perchè son tutte  
cose che riguardano il vostro miglioramento,  
la salute di tutti la vostra fede.

E lo vi do un consiglio per far diven-  
tare più gustosa la lettura del giornale:  
leggete in comune. Cercate una persona  
intelligente, un po' istruita che sappia leg-  
gere bene, e sarà un sacerdote o un'altra  
persona, e datevi convegno in qualche  
luogo, quella tal persona leggerà, vi spie-  
gherà, vi discorrerà di tutte cose, perchè  
l'una tira l'altra come le ciliegie, voi  
esporrete i vostri dubbi, le vostre obbie-  
zioni, penserete se sul giornale si impara  
qualche cosa che va ben mettere in pratica  
anche nel vostro paese, e vi prepreterete  
di farlo. Ecco come si legge bene e con frutto:  
bisogna imparare e cercare di mettere in  
pratica! E quando voi avrete fatto questo  
ch'è tanto semplice cosa, avrete, in sostanza,  
fatto una società giovanile. *Luceo.*

### IN TRIBUNALE

**Tanto va la gatta...**

Ciani Giacomo di Castione di St. A. per  
aver truffato la biada della Quarquolo, Cleve  
Domenica d'anni 79 da Palmanova, a Fe-  
ruggio Luisa di Metetto di Palma, s'ebbe  
dal Tribunale 1 mese e 1 giorno di pena,  
col perdono e la non iscrizione. Dif. Levi.

### Furti semplici, furti qualificati e truffa.

**L'imputato a tiro di due...**

Degano Domenico fu Andrea, d'anni 39,  
fornaio, da Segnacco, nel settembre sot-  
traeva Scollatti Lidio un paio tenaglie per  
L. 9; il 1. ottobre in Pievega (Gemonna)  
alleggeriva Pofano Isidoro di L. 8 e di due  
anelli d'oro e di due paia di orecchini,  
circa L. 78, complessivamente; materia —  
tutta questa — del processo numero unò.  
Il processo numero due s'è già guadagnato  
il 12 settembre col procurarsi, sorpren-  
dendo la buona fede a forza di ruggini,  
dall'oste Roberto Lendaro di Tarcento o-  
barie e vini per L. 235.

Due lire, due processi, due orecchini,  
due anelli a tiro di due... aggravate tutte  
queste paia (e possiamo comprenderci anche  
il paio di tenaglie) da recidiva specificata  
da abuso di fiducia.

Il Tribunale vuol rompere la stregoneria  
del «2» che pesa sui fati del Degano e  
su proposte quasi conformi del P. M. gli  
consegna «tre» anni mesi 4, e giorni 15,  
di reclusione più L. 300 di multa... Ma  
il «2» ricompare... negli anni di sve-  
glia: speciale.

### Un pugno in un occhio.

Piani Valentino di Sottobella venuto un  
giorno a divertirsi con un suo amico (il  
fatto avvenne naturalmente all'osteria) gli  
assettò, tale un pugno in un occhio che l'a-  
mico restò privo di senso per parecchio tempo.  
S'ebbe ieri dal Tribunale mesi 6 e giorni  
20 di reclusione.

### Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per  
**Raffreddori, Influenza, Larinite, Bronchite**  
si guarisce perfettamente con le  
Preziate **PILLELE ZOLLANI** contro la tosse  
**Calmaniti, Disinfettanti, Espettoranti**  
Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2.  
Cura completa 2 scatole grandi.  
Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia  
San Giorgio» di Flazio Zullani, Udine  
riceverete le scatole, senz'altra spesa, raccomandate

### Un intero equipaggio derivato dai pescatori.

Un intero equipaggio derivato dai pescatori  
ha lasciato di Meturba per l'Isola  
mon, pi. solo per 200 tonnellate  
equipaggiato per la pesca delle perle, fu  
investito dalla tempesta sulla costa austral-  
iana ed andò ad infrangersi contro uno  
scoglio.

Una imbarcazione fu subito messa in ma-  
re ed in essa si gettò tutto l'equipaggio  
tranne il capitano ed un certo Anderson.  
La imbarcazione fu rovesciata da una on-  
data terribile e al videro allora i 18 uo-  
mini che la occupavano afferrati dai pescato-  
ri e trascinati nelle profondità del mare.

Il capitano si gettò in acqua e si sforzò  
di raggiungere la riva, ma non aveva pro-  
corso 30 metri che fu alla sua volta affe-  
rato dai pescatori.  
Anderson fu raccolto poco dopo svasato  
da alcuni pescatori.

### IL MERCATO

Sulla nostra piazza.  
**Cereali:** Granoturco giallo da 10. — a 14,  
bianco da 12 a 15.25, cinquantino da 10.80  
a 11.30, sorgo grosso da 9 a 9.25.  
**Frutta:** Pere da 35 a 40, pomi da 26 a 70,  
castagne da 14 a 18, marroni da 50 a 55,  
noci a 75, patate da 8 a 9.

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

**Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie  
Pelle - Vie Urinarie**

**D. P. BALICO** medico specialista allievo  
delle Cliniche di Vienna  
e di Parigi.

### Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata,  
della vescica. Fumicazioni mercuriali per  
cura rapida; intensiva della sifilide. —  
Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni,  
da bagni, di degenza e d'aspetto separate.  
**VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel.  
780 UDINE.** Consultazioni tutti i giovedì  
dalle 8 alle 11 Piazza V. N. con ingresso  
in Via Belloni N. 10.

Non vi è impianto di Lattaria migliore e  
più economico di quello brevettato dalla  
**BITTA TREMONTI di Udine**

### CORRIERE COMMERCIALE

*Corso dei valori alla Borsa di Venezia*  
(28 dicembre)

Rend. Ital. 3.75 god. da 1 lu. da  
glio 1910 — 104.75  
Consolid. 3 1/2 0/0 god. da lu. da  
glio 1910 — 104.50  
Obblig. Redimibili 3 0/0 — 450. —

Azioni	Banca d'Italia	1509. —
	Banca Veneta	389. —
	Banca Comm. Italiana	922.50
	Società Banc. Ital.	104.60
	Soc. Ven. di Costr.	217. —
	Cofondificio Venetiano	129. —
	Soc. Ven. di Nav. Lag.	—
	Società Acciaierie di Terni	—
Obbl. Prestito di Venezia a pr. 34. —		35. —
	Soc. Ferrov. Medit. 4 0/0	503.25
Cart. fond. Banca d'Ita-		—
lia 3 3/4 0/0		500.25

### CAMBI a vista

Germania (marchi)	123.90	124. —
Francia (oro)	100.26	100.32
Belgio	100.02	100.15
Londra (sterline)	95.93	95.94
Svizzera	100.17	100.37
Austria (corone)	105.37	105.47
Banconote austriache	105.37	105.47

### Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

### Fotografia MOOTTI

La migliore, la più a buon prezzo

**UDINE - Via Carducci, 1**  
(Verso la fonderia Pantarotto)

Specialità Diapositive da Lanterna  
per conferenze Religiose e per  
Ricreatori festivi.

**Laboratorio Marmi e Pietre**  
DI

### ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in  
marmi e pietre e cioè: **Statue,  
Altari, Lapidari, Monu-  
menti funerari, Balau-  
strate, Pavimenti per  
Chiese, Porte ecc.**

Disegni e preventivi gratis a  
richiesta.

Prezzi mitissimi.

## Gancio di salvamento pel bestiame bovino

Esso si applica all'ultimo anello delle comunicazioni dei bovini e permette colla minor forza possibile e colla massima rapidità di sciogliere qualsiasi animale in caso di pericolo di urgente bisogno.

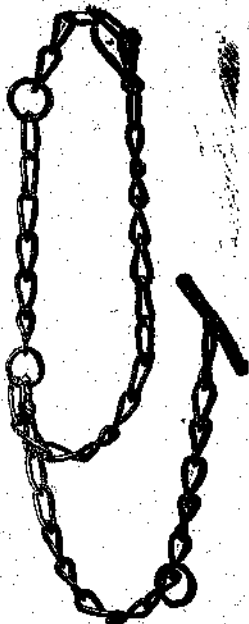
Il GANCIO DI SALVAMENTO trova il suo più importante impiego in casi di incendio nei quali torna impossibile sciogliere il bestiame dalla greppia, sia per l'urgenza del momento, sia per gli sforzi che esso fa per liberarsi da essa; nei casi in cui

si abbiano animali di cattiva indole che tirino forte sulla catena, di animali con capostorno, oscurità cerebrale ed altre malattie del cervello; in caso di caduta dentro o sotto la greppia, di incostratura, di pericolo di scivolamenti o di avvicamento vicinato tali da rendere l'animale impossibilitato ad alzarsi, in caso di violento e inconsulto trazione da parto colle quali si trascina anche la vacca, di caduta dei bovini sotto il giogo, ecc.

In tutti questi casi per tutti bestia si applica strappata alla lva del cuneo perchè immediata mente si mette in libertà l'animale che era in pericolo di morire per soffocamento. L'apparecchio si applica anche nei casi di chiusura di porte e altri



Gancio di salvamento



Catena con gancio applicato

ciamento (balle, tiranti, ecc.). Indicate per irobolenti e tori e consigliato in tutte le Società di assicurazione del bestiame.

Questo geniale e pratico apparecchio, per la sua grandissima utilità è stato diffuso nei paesi d'Europa dove è più progredito l'allevamento del bestiame e come unico che brevettato, compreso l'Italia, dove la legislazione sono punite a termini di legge. Si vende presso la Ditta CARLO SELAN, Udine, (Via Grazzano, 76).

Prezzi per ogni gancio di piccole dimensioni (vitelli e giovenche) L. 0.75  
 » » » » » grandi (vacche, buoi e tori) » 0.85  
 » delle catene con gancio applicato di L. 1.40 a L. 2.80 (a seconda del peso della catena). Si spedisce anche dietro assegno.

## Grande Fabbrica STATUE RELIGIOSE

una casa nel Veneto

## Fratelli Filipponi - Udine

Stabilimento: Viale Ledra, 30  
 Telefono 3-06

Esposiz. Perm.: Via Manin, 13  
 Telefono 3-07

## PRESEPI

completi in plastica e cartone romano

composti di: Sacra Famiglia, Angelo Gloria, tre Re Magi, quattro pastori, quattro pecore, bue, asino - in tutto 17 pezzi.

Altezza 30 centimetri, senza capanna	L. 46	con capanna	L. 56
40	66	76	86
50	95	105	115
60	125	135	140
Bambino Gesù per culla cm. 12	19	25	38
con culla	L. 2	5	8
senza culla	4.50	7	15
Camelli con conduttori da	L. 11	13	15
Bambino Gesù in piedi cm. 40	50	80	90
Blellato oro	L. 8	12	30
		35	60
			75

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.  
 Udine, tip. del «Crocista».

LA DITTA

## ERNESTO LIESCH

che ha rilevato il negozio manifatture dall'antica Ditta

## C. e N. F.lli ANGELI

voleudo dar termine a la

## Liquidazione in corso

ed esaurirsi completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandi magazzini, avverte che farà nuovi e rilevanti ribassi.

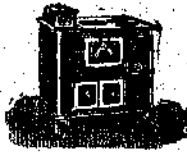
Avverte inoltre che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo esclusivamente nel palazzo ANGELI (Angolo Piazza XX Settembre, ex Piazza dei Grant) e non si deve confondere con altre.

Udine, li 25 Ottobre.

AGRICOLTORI!!

Visitate le Nuove

# Cucine



ECONOMICHE

speciali per campagna

presso la Ditta P. TREMONTI

al ponte Pascoffe

UDINE

## CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

Scuole professionali  
 Udine, Grazzano, 28

## D'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. - Visita ogni giorno. - UDINE. Via Aquileia 86. - Camore gratuite per malati poveri. - Telefono 3 17.

eseguito con perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in oculto, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Baudiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Costruzione specializzata di

## Scrematrici 'MELOTTE'

a turbine liberamente sospesa

J. MELOTTE  
 REMICOURT (Belgio)  
 Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
 21, Via Carroli, 21

Le migliori per spannare il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO  
 Massima Onorificenza  
 S. Daniele Feltri 1906 Medaglia d'oro  
 Massima Onorificenza  
 Si cercano dappertutto agenti locali.

## Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Merostovechio N. 43 - UDINE - Di fronte la Farmacia Fabris  
 Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Fouard» - Magazzino Beiretti

Deposito Cappelli Bersalino Giuseppe e F.lli: Barbisio Milanaccio e C.  
 e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie